Click to verify

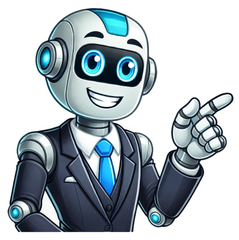

Tabelle isee 2025

Nel 2025 aumenta l’importo dell’assegno unico erogato dall’INPS per effetto della rivalutazione annuale. Nella circolare pubblicata poco fa l’INPS ha fornito la tabella con l’adeguamento degli importi e delle relative soglie ISEE. Secondo i nuovi valori definitivi, le famiglie riceveranno un assegno di minimo 57,50 euro per ISEE oltre la soglia massima e fino a 201 euro per l’ISEE più basso. A questa base di partenza vanno poi aggiunte tutte le eventuali maggiorazioni spettanti. Nella circolare n. 33 pubblicata il 4 febbraio, l’INPS fornisce la tabella con i nuovi importi dell’assegno unico per il 2025 e le relative soglie ISEE aggiornate. Come previsto dalla normativa (articolo 4, comma 11, del decreto legislativo n. 230/2021) l’importo che spetta alle famiglie con figli a carico deve essere adeguato ogni anno in base all’inflazione. La rivalutazione degli importi avviene in base alla variazione dell’indice del costo della vita, ossia dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, che come per il 2025 è pari allo 0,8 per cento. Come noto, con l’assegno unico le famiglie non ottengono tutte la stessa somma. Il valore della prestazione, infatti, viene determinato sulla base di specifici fattori: il valore ISEE del nucleo familiare; il numero di figli a carico e la loro età; eventuali maggiorazioni riconosciute. Nel documento di prassi quindi, l’INPS, oltre agli importi aggiornati all’inflazione fornisce anche le relative soglie ISEE. La tabella è fornita nell’allegato 1 alla circolare disponibile di seguito. INPS - Circolare n. 33 del 4 febbraio 2025 - Allegato 1 Scarica le tabelle con la rivalutazione degli importi e delle soglie dell’ISEE per l’assegno unico 2025 Per il 2025, l’importo base della prestazione per figlio minorenne, senza alcuna maggiorazione, parte da un minimo di 57,50 euro, in assenza di ISEE o con un valore pari o superiore a 45.939,56 euro, fino a un massimo di 201 euro per chi ha un ISEE fino a 17.227,33 euro. L’importo è dunque in leggero aumento rispetto all’anno scorso, quando l’importo partiva da un minimo di 57 euro fino a un massimo di 199,40 euro. Pagamento assegno unico: nuovi importi da febbraio Come detto, all’importo base della prestazione devono essere sommate le varie maggiorazioni previste dalla normativa. Nel 2025 un ulteriore aumento spetta: in caso di figli con disabilità; dal terzo figlio in poi; per i figli di madri con meno di 21 anni d’età; in caso di un secondo percettore di reddito. I valori della maggiorazione spettante sono indicati nella tabella con i valori ISEE allegata alla circolare. A queste si aggiungono anche altre possibili maggiorazioni: nuclei con figli di età inferiore a un anno: per ciascun figlio con meno di un anno l’importo dell’AU calcolato sulla base delle soglie ISEE 2025 è incrementato del 50 per cento fino al compimento del primo anno di vita; nuclei familiari con almeno tre figli e indicatore ISEE, neutralizzato ai fini AU, pari o inferiore a 45.939,56: in questo caso per ciascun figlio l’importo è incrementato del 50 per cento; nuclei familiari con almeno quattro figli a carico: in questo caso è prevista una maggiorazione forfettaria pari a 150 euro. L’INPS sottolinea poi come quest’anno sia l’ultimo per l’applicazione della maggiorazione transitoria, introdotta per le prime 3 annualità della prestazione in favore delle fasce di ISEE più basse che nel 2021 percepivano l’assegno per il nucleo familiare (ANF) in presenza di figli minori. Questa sarà applicata solo per i mesi di gennaio e febbraio 2025. L’importo finale dell’assegno che sarà erogato dall’INPS alle famiglie dunque sarà calcolato sull’importo base e sulle eventuali maggiorazioni a cui si ha diritto. A gennaio il pagamento è stato effettuato tenendo in considerazione i valori in vigore nel 2024. Gli assegni con gli importi aggiornati al 2025 saranno erogati a partire dalla mensilità di febbraio. La rivalutazione della somma erogata a gennaio sarà invece conguagliata con la mensilità di marzo. Si attende ancora la pubblicazione del calendario con le date di pagamento da parte dell’INPS. A febbraio l’accredito dovrebbe arrivare tra il 15 e il 20 del mese. Assegno unico: ISEE aggiornato entro il 28 febbraio Nella circolare, l’INPS ricorda che, per tutti i beneficiari che già ricevono l’assegno con una domanda in corso di validità, la prestazione viene rinnovata automaticamente senza il bisogno di presentare una nuova domanda. Per il 2025 pertanto non è necessario presentare una nuova domanda purché quella già trasmessa all’Istituto non sia decaduta, revocata, rinunciata o respinta. I genitori sono però tenuti a comunicare all’INPS eventuali variazioni nelle informazioni indicate in precedenza, tramite la presentazione di una DSU aggiornata. A questo proposito è bene evidenziare che le famiglie hanno tempo fino al 28 febbraio per presentare il valore ISEE aggiornato al 2025 così da continuare a ricevere tutto l’importo spettante nel corso dell’anno. Senza un modello aggiornato al 2025, infatti, dal 1° marzo l’assegno unico sarà erogato con l’importo minimo (57,50 euro). Ad ogni modo è possibile ricevere tutti gli arretrati spettanti inviando la comunicazione entro il 30 giugno 2025. INPS - Circolare n. 33 del 4 febbraio 2025 Assegno unico - Rivalutazione annuale degli importi e delle soglie dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) Dal mese di febbraio l'assegno unico sarà più generoso. Scattano infatti gli adeguamenti al costo della vita previsti dal decreto legislativo n. 230 del 29 dicembre 2021. Come altre prestazioni Inps, anche il contributo destinato alle famiglie è infatti correlato all'andamento dell'inflazione. In una circolare emanata il 4 febbraio l'ente previdenziale spiega che per il 2025 la maggiorazione sarà dello 0,8% e che "gli adeguamenti relativi al mese di gennaio 2025", non ancora pagati, "saranno corrisposti a partire dalla mensilità di marzo 2025". A chi spetta l'assegno unico La misura, introdotta a marzo del 2022, ha unificato in una sola agevolazione una serie di interventi a sostegno delle famiglie. Il bonus viene erogato dall'Inps: per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età. per ogni figlio minorenne a carico, a partire già dal settimo mese di gravidanza; per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni, a patto che frequenti un corso di formazione scolastica, svolga un'attività lavorativa con reddito inferiore a 8mila euro annui o sia registrato come disoccupato in cerca di lavoro; Gli importi I beneficiari che già ricevono l'assegno unico non devono fare di nuovo domanda: il rinnovo è automatico. Nel 2025 l'importo minimo, calcolato sulla base dell'Isee, sarà di 57,5 euro (con un aumento di 50 centesimi rispetto allo scorso anno), mentre quello massimo di 201 euro e spetterà a chi ha un Isee fino a 17.22,33 euro. Sono previste poi delle maggiorazioni. E vale a dire: il 50% in più per figli con meno di un anno di età; 50% per i nuclei con almeno tre figli e Isee pari o inferiore alla soglia massima; maggiorazione forfettaria di 150 euro per famiglie con almeno quattro figli. Nelle immagini in basso tutti gli importi previsti per l'anno 2025, a seconda del reddito Isee. Le tabelle possono essere aperte anche in pdf cliccando qui. Con la circolare n. 33 del 4 febbraio 2025 l’Inps ha ufficializzato le nuove tabelle dell’Assegno unico universale per l’anno 2025, confermando che queste verranno utilizzate già a partire dal prossimo pagamento. Da questo mese, quindi, aumenta l’importo dell’Assegno unico così come subiscono una variazione le soglie Isee che determinano la fascia di appartenenza (e quindi quanto spetta ogni mese tra contributo fisso e maggiorazioni). È bene specificare comunque che rispetto agli ultimi tre anni l’aumento dell’Assegno unico sarà molto limitato, in quanto il tasso di rivalutazione accertato dall’Istat - sulla base delle variazioni dell’indice del costo della vita, ossia dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - è pari appena allo 0,8% (rispetto all’8,1% e al 5,4%). A questo punto possiamo rispondere alla domanda su quali sono i nuovi importi dell’Assegno unico, ricordando che la rivalutazione si applica tanto sulla quota base quanto sulle maggiorazioni, come pure sulle soglie Isee di riferimento. E va sottolineato che gli aumenti decorrono da gennaio, quindi con il prossimo pagamento verranno riconosciuti anche gli arretrati. Nel 2024 - trovate qui la tabella - l’Assegno unico universale ha un importo base, per i figli minorenni, che va da 199,40 euro (con Isee fino a 17.090,61 euro) a un minimo di 57 euro (sopra i 45.574,96 euro o comunque per chi fa domanda senza Isee). Per effetto della rivalutazione, la misura massima sale a 201 euro, mentre la soglia Isee da non superare per avere diritto a un tale importo aumenta fino a 17.227,34 euro. L’importo minimo cresce invece di meno di 50 centesimi, salendo fino a 57,50 euro (con Isee sopra i 45.824,72 euro). Ricordiamo poi che anche nel 2025 spetta la maggiorazione per cui nel caso dei figli di età inferiore a 1 anno, come pure per quelli di età inferiore a 3 anni ma nel solo caso di nucleo con almeno 3 figli a carico, la quota base viene maggiorata del 50%. Di fatto in questo caso la quota massima spettante sale a 301,50 euro. Ancora meno rilevante l’aumento dell’Assegno unico universale quando spettante ai figli maggiorenni, di età compresa tra i 18 e i 21 anni, con l’importo che oggi va da un minimo di 28,50 a un massimo di 96,90 euro. Per effetto della rivalutazione si passa a una forbice compresa tra 28,70 euro a 97,70 euro. Per quanto riguarda i figli con disabilità, oltre alla quota base, una maggiorazione che nel caso dei figli fino a 18 anni di età è pari a 120,60 euro in caso di non autosufficienza; 109,10 euro per i figli con grave disabilità; 97,70 euro per i figli con disabilità media. Per i figli maggiorenni, invece, spetta solo la quota base senza alcuna maggiorazione. Sull’Assegno unico universale si applicano anche delle maggiorazioni che nel 2025 passano: da 17,20 a 97,70 euro per i figli successivi al secondo; 23,00 euro nel caso in cui la mamma abbia meno di 21 anni; fino a un massimo di 34,40 euro nel caso in cui entrambi i genitori risultino percettori di reddito. Per quanto riguarda l’aumento forfettario di 150 euro mensile spettante alle famiglie con almeno 4 figli a carico, invece, questo non è soggetto a rivalutazione. A tal proposito, ecco la tabella che riepiloga la misura dei nuovi importi dell’Assegno unico universale a decorrere dall’1 gennaio (ma l’aggiornamento come negli anni scorsi dovrebbe esserci solo a febbraio, con contestuale pagamento degli arretrati). La nuova tabella con gli importi dell’Assegno unico 2025 Clicca qui per scaricare. Tabella assegno unico 2025 L’Assegno Unico Universale 2025 subisce un adeguamento in base all’inflazione, come stabilito dal decreto legislativo n. 230 del 29 dicembre 2021. A partire dal mese di febbraio, le famiglie italiane riceveranno importi leggermente maggiorati rispetto all’anno precedente, con incrementi dello 0,8% rispetto al 2024. Vediamo nel dettaglio a chi spetta, gli importi aggiornati e le maggiorazioni previste. L’Assegno Unico è un beneficio economico erogato dall’INPS a supporto delle famiglie con figli a carico. L’importo varia in base all’ISEE e alla composizione del nucleo familiare. L’agevolazione spetta: Per ogni figlio minorenne a carico, a partire dal settimo mese di gravidanza. Per ogni figlio maggiorenne fino ai 21 anni, purché: Sia iscritto a un corso di formazione scolastica o universitaria. Svolga un’attività lavorativa con reddito inferiore a 8.000 euro annui. Risulti disoccupato e in cerca di lavoro. Per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età. L’erogazione è automatica per chi già percepisce il beneficio, senza necessità di presentare una nuova domanda. Gli importi dell’Assegno Unico variano in base all’ISEE della famiglia. Nel 2025, l’importo minimo sarà di 57,5 euro al mese (rispetto ai 57 euro del 2024), mentre l’importo massimo raggiungerà 201 euro per chi ha un ISEE fino a 17.222,33 euro. Potete consultare qui la tabella con gli importi previsti per il 2025, come da circolare INPS 33 del 4 febbraio 2025. Qui sotto un’immagine parziale. Vedi la circolare INPS 33 del 4 febbraio 2025. Sono previste alcune maggiorazioni per particolari categorie di famiglie: Figli con meno di un anno di età: maggiorazione del 50% sull’importo base. Famiglie con almeno tre figli: maggiorazione del 50% per chi ha un ISEE inferiore alla soglia massima. Famiglie con almeno quattro figli: maggiorazione forfettaria di 150 euro mensili. Figli con disabilità: maggiorazione variabile in base al livello di disabilità. L’Assegno unico e universale per i figli a carico (AUU) viene erogato d’ufficio, in continuità, a chi ne ha già beneficiato, nel caso in cui nel sistema informativo dell’INPS risulti presente la relativa domanda in stato “accolta”. Le domande già presentate, infatti, valgono anche per gli anni successivi a quello della presentazione, eccetto che per la comunicazione di eventuali variazioni da inserire nel modello di domanda come, ad esempio, la nascita di un figlio o il suo raggiungimento della maggiore età; è quanto riporta la circolare INPS 4 febbraio 2025, n. 33, che precisa, inoltre, che per determinare l’importo dell’AUU è necessaria la presentazione di una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il 2025. In assenza di ISEE, l’importo sarà calcolato con riferimento agli importi minimi previsti dalla normativa. La circolare illustra anche le modalità di calcolo dell’AUU in relazione alle soglie ISEE, i valori degli importi e delle maggiorazioni. Leggi il comunicato stampa. Hai sostenuto spese per l’asilo nido nel 2024 e stai LEGGI ORA » Con la circolare n. 90 del 12 maggio 2025 l’INPS LEGGI ORA » Scopri come richiedere la detrazione degli interessi passivi del mutuo LEGGI ORA » Il Modello 730 congiunto per l’anno fiscale 2024 (dichiarazione 2025) LEGGI ORA » L’INPS ha pubblicato la tabella relativa agli importi ISEE di riferimento per il calcolo dell’Assegno Unico nel 2025, da cui dipende l’importo spettante. Le soglie ISEE (e i relativi importi) sono state rivalutate +0,8% rispetto all’anno precedente, per adeguarsi all’andamento dell’inflazione, con lo scopo di mantenere il potere d’acquisto delle famiglie in linea con l’aumento dei costi della vita. In questo articolo vi mostriamo la tabella ISEE dell’Assegno Unico aggiornata al 2025, scaricabile in PDF e vi indichiamo anche quali sono le fasce principali, nonché come viene calcolato il sussidio. TABELLA ISEE ASSEGNO UNICO 2025 IN PDF In questa pagina potete consultare e scaricare la tabella ISEE dell’Assegno Unico del 2025 (PDF 354 Kb) che INPS ha pubblicato in allegato alla Circolare n. 33 del 4 Febbraio 2025. Nella tabella sono riportati tutti gli importi rivalutati e le maggiorazioni spettanti ai beneficiari dell’Assegno Unico Universale Figli nel 2025, che variano in base al reddito e alla condizione familiare. Vediamo nel dettaglio quali sono le fasce ISEE e quanto spetta nel 2025. QUALI SONO LE FASCE ISEE PER L’ASSEGNO UNICO NEL 2025 Tenendo conto delle tabelle aggiornate dall’INPS, l’Assegno Unico nel 2025 spetta nella misura piena ai beneficiari che rientrano nella fascia ISEE che comprende redditi pari o inferiori a 17.227,33 euro annui. Per i redditi superiori, l’importo spettante si riduce gradualmente, fino a essere erogato nella misura minima nel caso di ISEE superiori a 45.939,56 euro annui. Nel dettaglio: per i figli minorenni o disabili (senza limiti d’età), l’importo pieno ha un valore di 201 euro al mese, mentre il minimo garantito è di 57,5 euro al mese; per ciascun figlio maggiorenne a carico (fino a 21 anni), l’importo pieno ha un valore di 97,7 euro al mese, mentre il minimo garantito è di 28,7 euro al mese. Ricordiamo che, come chiarito nella Circolare n. 33 del 4 Febbraio 2025, i nuovi importi rivalutati sono entrati in vigore da Gennaio 2025, ma l’INPS li ha riconosciuti con il pagamento dell’Assegno a febbraio 2025. Questo vuol dire che i beneficiari hanno diritto ai relativi arretrati, che però vengono erogati a partire da marzo 2025. COME VIENE CALCOLATO L’ASSEGNO UNICO L’Assegno Unico Universale per i Figli viene calcolato in base all’ISEE della famiglia richiedente, tenendo conto di diversi fattori, tra cui il reddito e il numero di figli e le condizioni familiari. Gli importi dell’assegno diminuiscono progressivamente all’aumentare del reddito e sono riconosciute delle maggiorazioni specifiche per giovani madri, figli con disabilità e minori, come riportati in questo approfondimento. Ai fini della determinazione dell’importo della prestazione, è necessario presentare ogni anno una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per aggiornare l’ISEE, altrimenti viene riconosciuto l’importo minimo. I dettagli li spieghiamo in questa guida. LA GUIDA ALL’ASSEGNO UNICO UNIVERSALE Se volete conoscere meglio come funziona, a chi spetta e a quanto ammonta l’Assegno Unico Universale figli, vi consigliamo di leggere la nostra guida sull’Assegno Unico e Universale Figli. ALTRE GUIDE E APPROFONDIMENTI Ecco le altre guide correlate che vi consigliamo di leggere: ALTRI APPROFONDIMENTI E AGGIORNAMENTI Vi consigliamo di consultare l’elenco aggiornato dei bonus famiglia attivi. A vostra disposizione anche la guida sulla Dote famiglia 2025 e quella sul bonus nido potenziato già dallo scorso anno. A proposito di famiglie, il testo della Legge di Bilancio 2025 contiene anche una misura chiamata “Carta per i nuovi nati” o “bonus nuove nascite”, come spieghiamo in questa guida. Da leggere anche la guida all’Assegno di maternità dei Comuni. Per conoscere tutti gli aiuti per lavoratori e famiglie disponibili potete visitare questa pagina. Per restare sempre aggiornati, vi invitiamo ad iscrivervi alla nostra newsletter gratuita, al canale Telegram per avere le notizie in anteprima. Poi, seguite la nostra pagina Facebook per non perdere le novità più interessanti. Potete restare aggiornati anche seguendo il canale Whatsapp, il canale TikTok @ticonsigliounlavoro e l’account Instagram. Seguiteci anche su Google News cliccando su “segui” dove c’è la stellina. © RIPRODUZIONE RISERVATA. Tutti gli annunci di lavoro pubblicati sono rivolti indistintamente a candidati di entrambi i sessi, nel pieno rispetto della Legge 903/1977. Per restare aggiornato iscriviti alla nostra newsletter gratuita e al nostro Canale Telegram. Seguici su Google News cliccando in alto su "segui". Home > Welfare > Famiglie > Assegno unico 2025: le tabelle ufficiali Inps, con importi e maggiorazioni Ecco le tabelle ufficiali scaricabili in PDF. Pubblicato dall’Inps, con l’ultima circolare del 4 febbraio, gli importi ufficiali dell’Assegno unico aggiornati al 2025. Confermata anche la continuità automatica delle domande già accolte e ridefinite le soglie ISEE e le maggiorazioni, adeguate alla variazione del costo della vita.Nello specifico, ogni anno, con apposito messaggio dell’INPS vengono comunicati gli importi rivalutati dell’Assegno unico universale e le relative soglie ISEE, aggiornate sulla base dell’indice di rivalutazione comunicato dall’ISTAT, ossia l’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.Nell’anno precedente l’Istituto ha reso noto che la variazione del suddetto indice dei prezzi si è attestata ad un +5,4%.Dal momento che il dato è stato pubblicato in data successiva alla liquidazione della mensilità di gennaio 2024, quest’ultima è stata calcolata in base ai valori del 2023.A partire dal mese di febbraio 2024 l’AUU ha trovato liquidazione secondo gli importi aggiornati, salvo conguaglio della precedente mensilità di gennaio con l’Assegno Unico dello stesso mese di febbraio.In attesa del dato definitivo dell’indice del costo della vita relativo all’annualità 2024, analizziamo in dettaglio gli importi aggiornati dell’AUU sulla base della rivalutazione provvisoria dello 0,8%.Con circolare n.33 del 4 febbraio l’Istituto ha quindi reso ufficiali importi e tabelle del sussidio di quest’anno, da erogare alle famiglie con figli. Eccoli.Leggi anche: Assegno unico 2025: aggiornare ISEE entro il 28 febbraio (per il corretto calcolo degli importi) Il Ministero dell’Economia e delle Finanze con Decreto del 15 novembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 27 novembre 2024 numero 278 ha reso noto, in materia di perequazione delle pensioni, che la percentuale di variazione verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, senza tabacchi, tra il periodo di gennaio – dicembre 2023 ed il periodo gennaio – dicembre 2024, è risultata pari ad un +0,80% ipotizzando, in via provvisoria, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024, una variazione dell’indice pari rispettivamente a 0,0, +0,1 e +0,1. Prendendo a riferimento l’indice di rivalutazione provvisorio dello 0,80%, in attesa del dato definitivo dell’ISTAT relativo all’annualità 2024 e dell’apposito messaggio INPS, possiamo sin d’ora ipotizzare che l’Assegno Unico per ciascun figlio minore passa nel 2025 dai 199,40 euro dell’anno precedente a 201,00 euro mensili.L’importo in questione spetterà a coloro che sono titolari di un ISEE, in corso di validità, fino a 17.227,33 euro, soglia anch’essa rivalutata rispetto al valore dell’anno 2024 pari ad euro 17.090,61.Si ricorda che l’Assegno unico figli minori spetta per ogni figlio minorenne a carico e, per i nuovi nati, a partire dal settimo mese di gravidanza.Per livelli di ISEE superiori l’AUU mensile è progressivamente ridotto sino ad arrivare alla somma minima di euro 57,46 mensili (in aumento rispetto ai 57,00 euro del 2024) spettante a quanti totalizzano un ISEE superiore a 45.939,56 euro, soglia anch’essa rivalutata dai 45.574,96 euro applicati nell’annualità precedente. Al testo della circolare Inps è annesso anche l’allegato 1 con le tabelle ufficiali 2025 dell’Assegno unico. In queste tabelle vengono indicati gli importi mensili per figlio, distinguendo tra minorenni, maggiorenni fino ai 21 anni e figli con disabilità, per i quali sono previste soglie specifiche. Sono poi riportate le maggiorazioni applicabili: 50% in più per figli sotto l’anno di età, incremento per famiglie con almeno tre figli (se ISEE non superiore a 45.939,56 euro), oltre alla maggiorazione forfettaria di 150 euro per nuclei con almeno quattro figli a carico. Inoltre, l’importo minimo dell’assegno per chi supera la soglia massima ISEE è stato fissato a 57,5 euro mensili per figlio. Consultando l’allegato (nel box qui sotto) è possibile verificare con precisione l’importo spettante in base alla propria situazione economica e familiare. Solo per fare qualche esempio: Nucleo familiare con un ISEE di 17.000 euro e un figlio minorenne Importo spettante: 201 euro mensili per il figlio. Se il figlio è sotto l’anno di età, l’importo aumenta del 50%, arrivando a 301,5 euro mensili. Famiglia con un ISEE di 20.000 euro e due figli minori Importo per ciascun figlio: 186,7 euro mensili. Per il secondo figlio, si applica una maggiorazione aggiuntiva di 23 euro, portando l’importo totale a 373,4 euro mensili per entrambi i figli. Famiglia con quattro figli a carico e ISEE di 30.000 euro Importo per ciascun figlio: 133,8 euro mensili. Si applica la maggiorazione forfettaria di 150 euro per le famiglie con almeno quattro figli. L’importo totale mensile sarà quindi 685,2 euro (133,8 x 4 + 150 euro di maggiorazione). Genitore under 21 con un figlio e ISEE di 25.000 euro Importo spettante: 160,2 euro mensili. Maggiorazione per madre under 21: 23 euro. Totale assegno: 183,2 euro al mese. Per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei ventuno anni di età, al ricorrere di determinate condizioni soggettive del figlio stesso, spetta l’Assegno Unico Universale.Applicando l’indice di rivalutazione provvisorio dello 0,80% l’AUU mensile passa nel 2025 dai 96,90 euro dell’anno precedente a 97,68 euro per coloro che totalizzano un ISEE fino a 17.227,33 euro (in aumento rispetto ai 17.090,61 euro del 2024).Al pari dei figli minori, anche per i maggiorenni l’AUU mensile si riduce all’aumentare dell’ISEE del nucleo familiare, sino ad arrivare a un importo minimo di 28,73 euro mensili (28,50 euro nel 2024) per quanti hanno un Indicatore della Situazione Economica Equivalente superiore a 45.939,56 euro (45.574,96 euro nell’annualità precedente). Anche le maggiorazioni per nuclei numerosi, figli con disabilità e madri under 21 sono state adeguate, mantenendo il beneficio proporzionale all’aumento dell’inflazione. Per chi ha un ISEE superiore alla soglia massima di 45.939,56 euro, l’importo minimo dell’assegno è stato aggiornato a 57,5 euro. Inoltre, le famiglie con almeno tre figli e un ISEE non superiore alla fascia massima potranno beneficiare di un incremento del 50% per ciascun figlio nella fascia di età 1-3 anni. La rivalutazione assicura così che il sostegno economico alle famiglie mantenga il suo valore reale, adattandosi all’inflazione.La somma base dell’Assegno Unico Universale, riconosciuta se il figlio a carico è minorenne o maggiorenne fino al compimento del ventunesimo anno di età, è maggiorata in ragione di determinate condizioni previste dalla normativa in ragione del numero e delle caratteristiche dei componenti il nucleo familiare.Maggiorazione figli successivi al secondoIn ragione dell’indice provvisorio di rivalutazione allo 0,80%, la maggiorazione per ciascun figlio successivo al secondo, pari nel 2024 a 96,90 euro mensili per quanti totalizzano un ISEE fino a 17.090,61 euro passa nel 2025 ad euro 97,68 mensili se l’ISEE (rivalutato) non eccede i 17.227,33 euro.Anche per la maggiorazione in parola l’importo si riduce all’aumentare dell’ISEE sino all’importo minimo (mensile) di 17,10 euro se l’Indicatore eccede i 45.574,96 euro. Nel 2025 la somma minima aumenta a 17,24 euro in presenza di un ISEE superiore a 45.939,56 euro.Maggiorazione figli non autosufficienti o con disabilitàLe maggiorazioni spettanti in presenza di figli: non autosufficienti; con disabilità grave; con disabilità media; maggiorenni fino al compimento dei ventuno anni di età, con disabilità; vengono riconosciute secondo un importo mensile non condizionato dall’ISEE.Ecco di seguito descritti in tabella gli aumenti delle maggiorazioni descritte rispetto all’annualità 2024: MaggiorazioneValore mensile 2024Valore mensile 2025Figli non autosufficienti119,60 euro120,56 euroFigli con disabilità grave108,20 euro109,07 euroFigli con disabilità media96,90 euro97,68 euroFigli 18 – 20 anni con disabilità91,20 euro91,93 euro Maggiorazione figli per madre under 21Per le madri di età inferiore a 21 anni è riconosciuta una maggiorazione dell’Assegno Unico Universale pari, per ciascun figlio, a 22,80 euro mensili nel 2024.La somma descritta, non influenzata dall’ISEE, passa nel 2025 ad euro 22,98 mensili.Maggiorazione secondo percettore di redditoNel caso in cui entrambi i genitori siano titolari di reddito da lavoro è prevista una maggiorazione per ciascun figlio minore, condizionata dall’ISEE del nucleo familiare, pari nel 2024 ad un importo massimo di 34,10 euro mensili in presenza di un Indicatore della Situazione Economica Equivalente non eccedente i 17.090,61 euro. Nell’anno corrente la maggiorazione passa a 34,37 euro mensili se l’ISEE non eccede i 17.227,33 euro.La somma spettante si riduce all’aumentare dell’ISEE sino ad annullarsi se l’Indicatore è pari o superiore, nell’anno corrente, a 45.824,72 euro, pari a 45.461,03 euro nel 2024. Consulta il Decreto 15 novembre 2024 sulle rivalutazioni provvisorie Nel 2025l’INPS conferma la maggiorazione forfettaria di 150 euro mensili per le famiglie numerose. L’incremento spetta ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, indipendentemente dall’ISEE dichiarato. La maggiorazione si somma agli importi base dell’assegno e ad altre eventuali maggiorazioni spettanti, come quelle previste per figli con disabilità, madri under 21 o nuclei con reddito da secondo percettore. Un aiuto concreto per le famiglie con più figli, che potranno contare su un sostegno extra nel corso dell’anno. Per ricevere altre news come questa iscriviti gratis alla Newsletter LeggiOggi, compilando il form qui sotto: Foto copertina: istock/Alexey_Arz L’Assegno Unico Universale rappresenta una misura di sostegno fondamentale per le famiglie con figli a carico, garantendo un aiuto economico variabile in base all’ISEE. Con la nuova circolare INPS n. 33 del 4 febbraio 2025, vengono confermate importanti semplificazioni per i beneficiari e aggiornati gli importi in base all’inflazione. Scopriamo insieme tutte le novità e come ottenere il massimo dall’Assegno Unico. Leggi questo articolo fino alla fine per conoscere le ultime disposizioni, le scadenze da rispettare e gli strumenti disponibili per calcolare il tuo assegno. Seguici anche sui nostri canali social per rimanere sempre aggiornato sulle misure di sostegno alle famiglie e le novità dal mondo del lavoro e della previdenza. Nuova domanda di Assegno Unico nel 2025? Chi ha già presentato domanda per l’AUU negli anni precedenti e si trova in stato “accolta” non deve presentare una nuova richiesta per il 2025. L’erogazione avviene in continuità, a meno che la domanda non sia stata revocata, rinunciata o decaduta. Tuttavia, è necessario aggiornare la domanda in caso di: nascita di un nuovo figlio (con inserimento della relativa scheda nella richiesta); aggiornamento della scheda per figli maggiorenni che continuano a percepire l’assegno. DSU e ISEE 2025: cosa fare? Occhio a queste scadenze! Per ottenere il calcolo corretto dell’importo in base all’ISEE 2025, occorre presentare una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l’anno in corso. In assenza di ISEE, l’assegno viene calcolato sugli importi minimi previsti. Se l’ISEE viene presentato entro il 30 giugno 2025, gli importi già erogati verranno adeguati con il riconoscimento degli arretrati a partire da marzo 2025. Per semplificare la procedura, l’ISEE può essere richiesto tramite il Portale Unico ISEE o l’App INPS Mobile, che permette di compilare la DSU in modalità precompilata attraverso l’integrazione dei dati forniti dall’Agenzia delle Entrate e dall’INPS. AUU 2025, importi e soglie ISEE aggiornati Come previsto dal decreto legislativo n. 230/2021, gli importi dell’AUU vengono annualmente adeguati all’inflazione. Per il 2025, in base ai dati ISTAT, la variazione è pari a +0,8%, comportando un incremento delle somme riconosciute. Valori dell’AUU per il 2025 Di seguito alcuni importi aggiornati in base alle soglie ISEE: ISEE inferiore a 17.227,33 euro: assegno massimo pari a 201 euro al mese per figlio; ISEE tra 17.227,34 e 25.841,00 euro: importo progressivamente ridotto; ISEE superiore a 45.595,02 euro: importo minimo di 59,2 euro al mese per figlio. Le maggiorazioni previste includono: per figli con disabilità, con importi variabili in base alla condizione; per figli successivi al secondo, con una quota aggiuntiva mensile; per madri di età inferiore a 21 anni; bonus per secondo percettore di reddito nel nucleo familiare. Esempi di calcolo dell’Assegno Unico 2025 Ecco alcune simulazioni di calcolo basate sulle nuove tabelle INPS: Importo minimo (ISEE superiore a 45.595,02 euro) Famiglia con un figlio minorenne: 59,2 euro al mese; Famiglia con due figli minorenni: 59,2 + 59,2 + 23 (maggiorazione per il secondo figlio) = 141,4 euro al mese. Importo medio (ISEE di circa 25.000 euro) Famiglia con un figlio minorenne: circa 161 euro al mese; Famiglia con due figli minorenni: 161 + 161 + 23 = 345 euro al mese. Importo massimo (ISEE inferiore a 17.227,33 euro) Famiglia con un figlio minorenne: 201 euro al mese; Famiglia con due figli minorenni: 201 + 201 + 23 = 425 euro al mese; Famiglia con tre figli minorenni: 201 + 201 + 201 + 23 + 23 = 649 euro al mese. Questi importi possono essere ulteriormente aumentati con le maggiorazioni previste per figli disabili o altre condizioni specifiche. Per effettuare una simulazione personalizzata dell’importo spettante, è possibile utilizzare il Simulatore Assegno Unico Universale INPS. Promemoria: date e cosa da ricordare Confermata la continuità dell’AUU per chi ha una domanda in stato “accolta”. Necessario presentare la DSU 2025 per il calcolo dell’importo corretto. Scadenza per la presentazione dell’ISEE: entro il 30 giugno 2025 per il riconoscimento degli arretrati da marzo. Adeguamento degli importi per l’inflazione con una variazione del +0,8%. Possibilità di simulare l’importo tramite il Simulatore INPS. Si consiglia di controllare regolarmente il Portale INPS per eventuali aggiornamenti o modifiche alla normativa. Allegati In allegato, è possibile consultare la Circolare INPS n. 33 del 4 febbraio 2025 e l’Allegato con gli importi aggiornati dell’AUU e le relative soglie ISEE. INPS, Circolare numero 33 del 04-02-2025 (127,0 KiB, 727 hits) INPS, Circolare numero 33 del 04-02-2025 - Allegato 1 (Tabelle) (354,2 KiB, 1.156 hits) Segui gli aggiornamenti su Google News!Clicca qui e poi fai click sulla Stellina in alto a destra